

HOME PAGE FILM sulla SHOAH

Il Portale www.lager.it mette a disposizione dei visitatori, la competenza professionale del nostro collaboratore Alessandro Matta, per tutte le vostre richieste in ambito cinematografico e documentaristico.

Alessandro Matta, studente e giornalista, portavoce a Cagliari dell'Associazione Nazionale Ex Deportati (Aned), esperto in cinema a tema e a interesse Ebraico, dirige la più grande cineteca a tema Ebraico in Sardegna, arrivata oggi a raccogliere migliaia di titoli in Vhs e Dvd su: Shoah, Resistenza Ebraica, Storia della II guerra Mondiale, Religione e cultura Ebraica, Comicità Ebraica, Lingua, Cultura e attualità di Israele, Antisemitismo, Razzismo. In questo ambito, collabora con altre due cineteche a tema ebraico più grandi in Italia, la cineteca del CDEC - Centro Documentazione Ebraica di Milano, e quella dell'orfanotrofio istituto ebraico "Il Pitigliani" di Roma. Organizza diverse anteprime cinematografiche nelle multisale di film e/o documentari sulla shoah (ultima "Il Bambino con il pigiama a righe"), e rassegne cinematografiche sulla Shoah per il "Giorno della Memoria". Lavora altresì con molte scuole medie inferiori e superiori per progetti di didattica della Shoah.

Per inoltrare una richiesta, si prega di sottoporre quesiti strettamente legati alle tematiche sopra citate e, di attendere pazientemente una cortese risposta didattica-informativa. E' buona norma evitare l'anonimato e modificare la dicitura del "soggetto". Pertanto le richieste prive di identità saranno cestinate.

Inoltre richiesta informativa all'esperto online

Defiance (I giorni del coraggio) di Edward Zwick - Vedi il Thriller

Anno: 2008 - Uscita in Italia il 23 Gennaio 2009

Nazione: USA

Produzione: Grosvenor Park Productions, The Bedford Falls Company

Durata: 129 m

Regia: Edward Zwick

Film documentario/guerra - Nel 1941 gli ebrei dell'Europa Orientale vengono uccisi a migliaia da nazisti. Tre fratelli polacchi (interpretati da Daniel Craig, Liev Schreiber e Jamie Bell) riescono a sfuggire alla cattura nascondendosi nei boschi della vicina Bielorussia, dove si uniscono alla resistenza russa e costruiranno un villaggio che permetterà di salvare la vita a più di 1200 ebrei. Presto però tra due dei tre fratelli scoppierà una forte rivalità per la leadership del gruppo che hanno costituito mentre il terzo rimarrà nel mezzo di questa lotta intestina. Diretto da Edward Zwick, Defiance è tratto da una storia realmente accaduta.

Operazione Valchiria (Valkyrie) di Bryan Singer

Anno: 2008 - Uscita in Italia il 30 Dicembre 2008

Nazione: USA

Produzione: United Artists, Bad Hat Harry Productions

Durata: 120 m

Regia: Bryan Singer

Film drammatico - 1944: tornato in Germania dalla campagna d'Africa, dove è stato ferito gravemente, il colonnello Claus von Stauffenberg, un aristocratico tedesco, si unisce alla Resistenza ed entra a far parte dell'operazione Valkyrie, un piano che mira alla presa del potere da parte di un governo ombra una volta morto Hitler. Von Stauffenberg assumerà un ruolo centrale nel piano: sarà proprio lui a dover portare avanti il colpo di stato, uccidendo di sua mano il Führer. Il film è ispirato a fatti realmente accaduti: il vero von Stauffenberg fu a capo di un piano - noto come il Complotto del 20 luglio - che mirava ad abbattere il nazismo e a porre fine alla guerra assassinando Adolf Hitler.

Il Bambino con il pigiama a righe (The Boy in the Striped Pajamas) di Mark Herman

Anno: 2008 - Uscita in Italia il 19 Dicembre 2008

Nazione: Gran Bretagna, USA

Produzione: BBC Films, Heyday Films, Miramax Films

Durata: 100 m

Regia: Mark Herman

Film drammatico - Bruno è un tranquillo ragazzo di otto anni figlio di un ufficiale nazista, la cui promozione porta la famiglia a trasferirsi dalla loro comoda casa di Berlino in un'area desolata in cui questo ragazzino solitario non trova nulla da fare e nessuno con cui giocare. Decisamente annoiato e spinto dalla curiosità, Bruno ignora le continue indicazioni della madre, che gli proibisce di esplorare il giardino posteriore e si dirige verso la 'fattoria' che ha visto nelle vicinanze. Lì, incontra Shmuel, un ragazzo della sua età che vive un'esistenza parallela e differente dall'altra parte del filo spinato. L'incontro di Bruno col ragazzo dal pigiama a strisce lo porta dall'innocenza a una consapevolezza

maggiore del mondo degli adulti che li circonda, mentre gli incontri con Shmuel si trasformano in un'amicizia dalle conseguenze terribili.

Conspiracy - Soluzione finale di Colin Firth Frank Pierson

Anno: 2001

Nazione: Stati Uniti

Distribuzione: Mondo Home Entertainment Dvd

Durata: 92 m

Regia: Frank Pierson

Film documentario - Ricostruzione storica della Conferenza di Wannsee, Germania 1942. Quindici membri del governo Nazista, alti ufficiali, economisti e avvocati, si riuniscono in una prestigiosa dimora nei dintorni di Berlino per discutere della soluzione finale alla questione degli Ebrei .

Exodus di Otto Preminger

Anno: 1960

Nazione: Stati Uniti

Durata: 212 m

Regia: Otto Preminger

Film documentario - Nel 1947, a Cipro, trentamila ebrei, provenienti dai lager nazisti, premono per andare in Palestina. Mentre la decisione delle Nazioni Unite si fa attendere, un gruppo di seicento profughi, guidato da un esponente dell'organizzazione clandestina ebraica, intende forzare il blocco organizzato dagli inglesi per giungere al più presto possibile nella agognata Terra Promessa. Sono da superare anche le resistenze degli arabi, che ormai da millenni occupano i territori palestinesi. I seicento profughi ebrei riescono a vincere la forte opposizione anglo-araba attraverso l'organizzazione di uno sciopero della fame di cento ore. Successivamente armano una nave a cui danno il nome di "Exodus" e prendono il mare, sbarcando poi in Palestina.

Dottor Korczak - Korczak di Andrzej Wajda

Anno: 1990

Nazione: Polonia , Germania , Francia

Distribuzione: Academy

Durata: 113 m

Regia: Andrzej Wajda

Film documentario - Il medico e scrittore Janusz Korczak è un ebreo polacco. Educatore, è anche il responsabile di un orfanotrofio di Varsavia in cui accoglie e cura circa duecento bambini. Durante l'invasione nazista della Polonia, è stato costretto a trasferire la sua Casa degli orfani all'interno del ghetto ebraico, dove prosegue nel suo operato. Korczak è impegnato su più fronti. Se da una parte deve confrontarsi con le esigenze materiali e con i problemi di convivenza dei suoi ragazzi, dall'altra deve mediare per la sopravvivenza dell'orfanotrofio con le figure di rilievo politico all'interno del ghetto. Per un lungo periodo egli riesce a evitare che i costanti rastrellamenti tedeschi tocchino i suoi protetti, rinunciando alle numerose occasioni che gli si prospettano per mettersi in salvo. Fino al 6 agosto 1942, giorno in cui Korczak deve scortare i suoi bambini, ignari della sorte che li attende, fino al campo di concentramento di Treblinka, dove moriranno tutti. Una grande prova di Wajda, un uso magistrale del bianco e nero.

Die Falscher (Operazione Bernhard) - Il Falsario di Stefan Ruzowitzky

Anno: 2007

Nazione: Austria , Germania

Distribuzione: Lady Film

Durata: 98 m

Regia: Stefan Ruzowitzky

Film documentario - Berlino 1936. Sorowitsch è il re dei falsificatori ed è ebreo. La sua vita cambia quando viene portato a Mauthausen e da lì trasferito, per la sua competenza, in un campo privilegiato insieme ad altri tecnici della falsificazione. Dovranno produrre valuta pregiata falsa per sostenere le casse ormai vuote del Reich. Sorowitsch inizialmente non si pone problemi: ha trovato il modo di sopravvivere e di esercitare la propria 'arte'. Progressivamente uno dei suoi privilegiati compagni di prigionia lo pone dinanzi al dilemma: continuare a falsificare denaro favorendo il nazismo o boicottare l'operazione mettendo a repentaglio le proprie vite?

Sophie Scholl - Die letzten Tage di Marc Rothemund

Anno: 2005

Nazione: Germania

Distribuzione: Istituto Luce

Durata: 117 m

Regia: Marc Rothemund

Film documentario - Monaco, 1943. Mentre la guerra di Hitler devasta l'Europa, un gruppo di coraggiosi giovani universitari decide di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra. Nasce così la "Rosa Bianca", un movimento di resistenza al Terzo Reich. Sophie Scholl è l'unica donna che si unisce al gruppo; una ragazza come tante, che il tempo matura in una combattente audace ed impegnata. Il 18 febbraio 1943, Sophie ed il fratello Hans vengono scoperti ed arrestati mentre distribuiscono volantini all'università. Nei giorni a seguire l'interrogatorio di Sophie da parte di Mohr, ufficiale della Gestapo, si trasforma in uno strenuo duello psicologico. La ragazza mente e nega, ricorre a strategie e provocazioni, sembra cedere e si riprende con rinnovata forza, arrivando quasi a disarmare il suo avversario. Le prove schiaccianti, la confessione, e l'ultimo disperato tentativo di proteggere il fratello ed i compagni della Rosa Bianca. Colpito dal suo straordinario coraggio, Mohr le offre una via d'uscita, ma ad un costo: tradire i suoi ideali. Sophie rifiuta l'offerta...

Shoah di Lanzmann Claude

Anno: 2007

Nazione: Stati Uniti , Francia , Italia

Distribuzione: 4 Dvd + Libro - Einaudi

Durata: 9 Ore

Regia: Lanzmann Claude

Film documentario - Per la prima volta in Italia l'opera definitiva sulla Shoah, il più importante film mai realizzato sulla più tragica esperienza dell'uomo moderno. Uscito nelle sale nel 1985, "Shoah" è un documentario di nove ore che raccoglie le parole di superstiti e testimoni: quelli che in genere rifiutano di parlare, le vittime sopravvissute, coloro che si sono resi complici dell'orrore. Sono le facce degli intervistati a esprimere l'indicibile, accostate alle immagini dei luoghi in cui è avvenuto il genocidio ebraico.

Vincitori e Vinti di Stanley Kramer

Anno: 1961

Nazione: Stati Uniti

Durata: 178 m

Regia: Stanley Kramer

Scritto da Abby Mann che adattò un suo teledramma, il film ricostruisce in chiave romanzesca il processo di Norimberga del 1948 contro i criminali di guerra nazisti. Questa verbosa maratona giudiziaria è, forse, il più compatto e armonioso film del produttore-regista S. Kramer, e un tipico frutto culturale della presidenza di J.F. Kennedy. Saggio di oratoria democratica ad alto livello, è affidato a un all star cast nel quale bisogna segnalare i brevi e intensi interventi di J. Garland e M. Clift. 8 nomination ai premi Oscar e 2 statuette, una per lo sceneggiatore Abby Mann e l'altra a M. Schell

Train de vie (Un treno per vivere) di Radu Mihaileanu

Anno: 1998

Nazione: Francia - Belgio - Paesi Bassi

Durata: 101 m

Regia: Radu Mihaileanu

Nel 1941, per evitare la deportazione, gli abitanti di uno shetl (villaggio ebraico dell'Europa centrale) romeno allestiscono un finto convoglio ferroviario sul quale alcuni di loro sono travestiti da soldati tedeschi e partono nel folle tentativo di raggiungere il confine con l'URSS e di lì proseguire per la Palestina, Eretz/Israël, la terra promessa. Ci riescono, dopo tragicomiche peripezie tra cui l'incontro con un gruppo di gitani che, a bordo di autocarri, hanno avuto la stessa idea. 2° film del romeno Mihaileanu, attivo in Francia, è una tragicommedia di viaggio sotto la triplice insegna dell'umorismo yiddish (condito di una grottesca ironia critica verso gli stessi ebrei, i tedeschi, i comunisti), di una sana energia narrativa e di un ritmo di trascinate allegria cui molto contribuisce Goran Bregovic, il compositore preferito di E. Kusturica, che attinge alla musica klezmer ebraica dell'Europa orientale. Fotografia del greco Yorgos Arvanitis, l'operatore di Anghelopoulos e di Laurent Daillant. Colorita galleria cosmopolita di interpreti, dialoghi italiani di Moni Ovadia. Non manca una dimensione poetica, incarnata in Schlomo (L. Abelanski), lo scemo del viaggio che funge da narratore. L'inquadratura finale può essere la chiave di lettura a ritroso. Grande successo di pubblico e premio Fipresci alla 55a Mostra di Venezia 1998.

La lista di Schindler (Schindler's List) di Steven Spielberg

Anno: 1993

Nazione: Stati Uniti

Durata: 195 m

Regia: Steven Spielberg

Dal libro dell'australiano Thomas Keneally La lista. L'industriale tedesco Oskar Schindler, in affari coi nazisti, usa gli ebrei dapprima come forza-lavoro a buon mercato, un'occasione per arricchirsi. Gradatamente, pur continuando a sfruttare i suoi intralazzi, diventa il loro salvatore, strappando più di 1100 persone dalla camera a gas. E il film più ambizioso di S. Spielberg e il migliore: prodigo di emozioni forti, coinvolgente, ricco di tensione, sapiente nei passaggi

dal documento al romanzesco, dai momenti epici a quelli psicologici. La partenza finale di Schindler è l'unica vera caduta del film, un cedimento alla drammaturgia hollywoodiana, alla sua retorica sentimentale. L. Neeson rende con grande efficacia le contraddizioni del personaggio. L'inglese R. Fiennes interpreta il paranoico comandante del campo Plaszow come l'avrebbe fatto Marlon Brando 40 anni fa. Memorabile B. Kingsley nella parte dell'ebreo polacco, contabile, suggeritore e un po' eminenza grigia di Schindler. 7 Oscar: film, regia, fotografia di Janusz Kaminski (in bianconero, tranne prologo ed epilogo), musica di John Williams, montaggio, scenografia e sceneggiatura. Quel rosso del cappottino della bambina che cerca di sfuggire al rastrellamento è una piccola invenzione poetica, un esempio del modo con cui gli effetti speciali possono diventare creativi.

La vita è bella di Roberto Benigni

Anno: 1997

Nazione: Italia

Produzione: Cecchi Gori

Distribuzione: Cecchi Gori

Durata: 120 m

Regia: Roberto Benigni

Guido Orefice, toscano montanino ed ebreo, s'innamora sul finire degli anni '30 della maestrina Dora, la corteggia in modi stravaganti, la sposa. Sei anni dopo nell'intervallo sono venute le leggi razziali (1938), la guerra e le deportazioni. Guido con il figlioletto Giosuè parte per il campo di concentramento. Dora, che ebrea non è, li segue volontariamente. Per proteggere il figlio dall'orrore, Guido gli fa credere che quel che stanno vivendo è un gioco a premi con un carro armato in palio. 6° film di Benigni regista, è il più ambizioso, difficile e rischioso e il migliore: 2 film in 1, o meglio un film in 2 parti, nettamente separate per ambientazione, tono, luce e colori essenziali i contributi della fotografia ma complementari: la 1a spiega e giustifica la 2a. Una bella storia d'amore, scritta con Vincenzo Cerami: prima tra un uomo e una donna, poi per un figlio, ma l'una è la continuazione dell'altra. Il frenetico dinamismo di R. Benigni è felicemente sfogato, la sua torrentizia oralità ora debordante ora dimezzata. Un'elegante leggerezza distingue G. Durano nel più riuscito dei personaggi di contorno. 5 Nastri d'argento, 7 nomination agli Oscar e 3 statuette (film straniero, attore per Benigni, musica per Nicola Piovani).

La settima stanza di Marta Meszaros

Anno: 1996

Produzione: Italia - Francia - Polonia - Ungheria

Durata: 110 m

Regia: Marta Meszaros

Film biografico - A Breslavia nel 1922, la brillante allieva del filosofo Husserl, la docente di filosofia Edith Stein, appena battezzata con il nome di Theresia Hedwig, deve affrontare le rimostranze della madre Auguste, che l'accusa di aver tradito la religione ebraica. Agli inizi degli anni '30, durante una conferenza a Munster, viene attaccata dal professore Franz Heller, ex collega di studi e innamorato respinto, che l'accusa di opportunismo. Intanto il nazismo dilaga ed Edith viene sospesa dall'insegnamento. Heller, entrato nelle file naziste. Dopo la tragica "Notte dei cristalli", nel 1938 Edith e Rosa si trasferiscono in Olanda, ma l'espansione nazista fa sì che le due donne vengano arrestate e caricate su un vagone, dove si prodigano per consolare i bambini deportati.

Il cielo cade di Andrea e Antonio Frazzi

Anno: 2000

Nazione: Italia

Produzione: Parus Film, Viva Cinematografica, Istituto Luce, Rai Radiotelevisione Italiana.

Durata: 110 m

Regia: Andrea Frazzi - Antonio Frazzi

Nelle campagne vicino Firenze, Alfred Einstein, ebreo, fratello del grande Albert, conduce la propria vita con moglie, figli e bambini adottivi, al riparo dalla guerra, in una grande villa patrizia. All'indomani dell'armistizio, però, l'occupazione tedesca lo pone in grande pericolo. Sotto gli occhi di una bambina, narratrice dell'intera vicenda, si svolgerà il dramma improvviso e brutale.

Perlasca di Alberto Negrin

Anno: 2004

Nazione: Italia

Produzione: Rai Fiction [it], France 2 [fr], Sveriges Television [se], Hamster Productions [fr], Palomar-Endemol [it]

Durata: 200 m

Regia: Alberto Negrin

Si chiamava Giorgio Perlasca. Era di Padova, faceva il commerciante. Salvò migliaia di ebrei a Budapest, nel 1944, spacciandosi per il console spagnolo. La sua storia è divenuta film: un tv-movie prodotto da Rai Fiction (con Palomar, Focus Film e Hamster Productions), per la regia di Alberto Negrin, la sceneggiatura di Stefano Rulli e Sandro Petraglia, protagonista Luca Zingaretti.

La Strada di Levi di Davide Ferrario

Anno: 2006

Nazione: Italia

Produzione: Rossofuoco, Rai Cinema

Durata: 92 m

Regia: Davide Ferrario

Documentario - Nel 1945 Primo Levi, autore di "Se questo è un uomo", veniva liberato dal campo di concentramento di Auschwitz. Dopo dieci mesi, dozzine di deviazioni, molti ritardi e centinaia di chilometri, è tornato a Torino. Durante il viaggio ha attraversato la Polonia, l'Ucraina, la Moldavia, la Romania, l'Ungheria, la Slovacchia, l'Austria, la Germania per arrivare finalmente in Italia. Ha raccontato poi questo viaggio nel libro "La tregua", portato sullo schermo da Francesco Rosi. Sessanta anni dopo, Davide Ferrario e lo scrittore Marco Belpoliti ripercorrono lo stesso itinerario nell'Europa post comunista. Il film ricostruisce l'avventura di Levi mostrando la condizione dell'Europa moderna: i resti dell'impero sovietico, Chernobyl, i raduni neo-nazisti, i villaggi dei poveri migranti. La strada di Levi è un road-movie senza attori ma costruito su un'esigenza di ricerca.

La tregua di Francesco Rosi

Anno: 1997

Nazione: Italia - Francia - Germania - Svizzera

Durata: 127 m

Regia: Francesco Rosi

Dal libro (1963, premio Campiello) di Primo Levi (1919-87), sceneggiato da F. Rosi, S. Rulli, S. Petraglia con l'apporto di Tonino Guerra. Il 27-1-1945 i soldati russi arrivano a Buna-Monowitz (Polonia), una delle trentanove sezioni del lager di Auschwitz (Oswiecim). Alla fine di febbraio il chimico ebreo torinese Primo Levi (J. Turturro) comincia il lungo viaggio di ritorno che dura quasi otto mesi tra destinazioni incerte, derive, soste obbligate, peripezie, vagabondaggi. Dopo un viaggio in treno di 35 giorni il 19-10-1945 arriva a casa, a Torino. Era assai difficile cavare un film da un libro rapsodico e frammentario di 159 pagine con pochi dialoghi e trasferire in narrazione audiovisiva una scrittura precisa, concreta, sostenuta da riflessioni da un'alta tenuta morale, in continua oscillazione tra luce e tenebra, allegria e gravità, io e noi. Rosi e i suoi non ci sono riusciti. Quando segue il libro, il film è spesso impacciato o banale. Quando inventa, si sente il calcolo mercantile. Dove non c'è calcolo, subentra il formalismo lirico. Due volte trova la corda dell'epica, ma per rendere la dimensione di gaiezza, arguzia, gioia persino puerile che in Levi esiste si ricorre agli stereotipi della commedia italo-romanesca. Tra i personaggi le note positive sono il greco Mordo Nahum di R. Serbedzija, il Daniele di S. Dionisi e il Primo di Turturro, nonostante la differenza di età e di altezza e il fuoco interiore che cova, meridionale più che piemontese. Musiche di Luis Bacalov. Dedicato alla memoria di Pasqualino De Santis (fotografia) e di Ruggero Mastroianni (montaggio), morti durante la lavorazione e sostituiti da Marco Pontecorvo e Bruno Sarandrea.

Gli ultimi giorni (The Last Days) di James Moll

Anno: 1999

Nazione: Stati Uniti

Durata : 90 m

Regia: Steven Spielberg

Prodotto dall'Istituto per la raccolta delle testimonianze dei sopravvissuti fondato da Steven Spielberg, propone la testimonianza di cinque ebrei ungheresi deportati insieme a tutta la comunità ebraica quando per i tedeschi andava già profilandosi la sconfitta. Essi raccontano con grande intensità la propria esperienza e tornano insieme ai figli sui luoghi dove avevano vissuto precedentemente e nei lager dove hanno visto morire tutti i loro familiari.

Ogni cosa è illuminata (Everything is Illuminated) di Liev Schreiber

Anno: 11 nov 2005

Nazione: Stati Uniti

Durata: 102 m

Regia: Liev Schreiber

Alex, un ragazzo americano di religione ebraica, un giorno, dopo aver ascoltato tante volte suo nonno raccontare storie della guerra e della follia nazista, decide di partire per l'Ucraina per andare a cercare l'uomo che un giorno di sessanta anni prima ha salvato la vita a suo nonno. Cosa succede se le sole persone in grado di capirlo un po' nel villaggio - un suo quasi coetaneo e suo nonno "cieco vedente" accompagnato da un cane psicopatico - parlano un inglese bislacco e incomprensibile? Alex intraprende il viaggio che lo porterà a comprendere l'importanza della memoria e l'assurdità dell'olocausto, la funzione dell'amicizia e il valore dell'amore...

Dov'è Auschwitz di Mimmo Calopresti

Anno: 2004

Nazione: Italia

Durata: 110 m

Regia: Mimmo Calopresti

Dopo sessant'anni dall'apertura dei cancelli del lager di Auschwitz, simbolo dell'orrore perpetrato per anni dai nazisti sugli ebrei, sul cancello d'entrata c'è ancora la scritta: "Il lavoro rende liberi". Ce lo mostra Mimmo Calopresti, in occasione delle celebrazioni in tutto il mondo del Giorno della Memoria, il 25 gennaio 2005 con il suo documentario realizzato durante la visita nel campo di concentramento fatta il 16 ottobre 2004, insieme al sindaco di Roma Walter Veltroni, ad un gruppo di studenti della Capitale e ad alcuni dei sopravvissuti italiani all'Olocausto. Le loro testimonianze sono la parte più preziosa del documentario. Non sono utilizzate immagini di repertorio che danno a volte l'impressione di raccontare qualcosa che riguarda il passato, mentre ciò che è successo è ancora vivo, attuale. I sopravvissuti italiani parlano camminando negli stessi posti in cui sono stati quando erano ancora dei ragazzini e si sono sforzati di continuare a ripetere la loro storia pur di lasciare una testimonianza e far sì che la gente sappia e non dimentichi. Come Shlomo Venezia che ad Auschwitz si occupava dei cadaveri che uscivano dalle camere a gas. Per lui è terribile parlare di questo, ma è necessario perché gli altri possano capire. Il regista lavora molto sui dettagli non per cinismo, ma perché dalle parole dei sopravvissuti ci si rende conto che il lager era molto più della paura della camera a gas: era essere spogliati, non sapere cosa sarebbe successo, stare schiacciati gli uni contro gli altri, consapevoli che nelle camere a gas ci finivano donne, bambini, senza sapere che fine avessero fatto amici, conoscenti, figli, mogli, padri, mariti. Questi sono particolari che trasformano una parola - Shoah - in una realtà. Non si deve dimenticare che si parla di un posto in cui si uccidevano migliaia di persone al giorno e per far questo c'era bisogno di un'organizzazione che era agghiacciante proprio nei particolari.

Volevo solo vivere di Mimmo Calopresti

Anno: 2005

Nazione : Italia

Produzione: Gagè Produzioni, Wildside Media

Durata: 75 m

Regia: Mimmo Calopresti

Nove cittadini italiani sopravvissuti alla deportazione e alla prigionia nei campi di sterminio di Auschwitz. Nove storie attraverso cui riviviamo i passi più significativi di questa allucinante esperienza: il momento dell'emanazione delle leggi razziali in Italia, gli inutili tentativi di fuga, la deportazione, la separazione dalle proprie famiglie, la miracolosa sopravvivenza ad Auschwitz, la liberazione con l'arrivo dei soldati alleati. Testimonianze che a tratti non temono di svelare neppure sentimenti di commossa dolcezza né qualche inattesa allegria

Il Servo ungherese di Massimo Piesco Giorgio Molteni

Anno: 2003

Nazione:Italia

Durata: 108 m

Regia: Massimo Piesco Giorgio Molteni

August Dailermmann è al comando di un campo di concentramento e dopo l'ingresso a casa sua di Miklos, un servo ebreo ma soprattutto un sensibilissimo intellettuale, comincia ad interessarsi all'arte e riunisce nella sua casa una squadra di pittori e musicisti presi tra i deportati. Ma l'interesse del nazista non servirà a salvare il servo ungherese e i suoi compagni dal loro tragico destino. August verrà presto rispedito a Berlino, sostituito dal Tenente Tross, uno spietato aguzzino.

Il Pianista (The Pianist) di Roman Polansky

Anno: 2002

Nazione:Italia

Durata: 148 m

Regia: Roman Polansky

Un brillante pianista polacco, di religione ebraica, viene confinato nel ghetto di Varsavia dove sperimenta sulla pelle la sofferenza e l'umiliazione. Sfugge alla deportazione nascondendosi fra le rovine della città, e un ufficiale tedesco lo aiuta a sopravvivere.

Dopo tanti illustri colleghi (il più recente, Spielberg), Roman Polanski (di origini polacche nonchè ebreo) porta sullo schermo il dramma degli ebrei durante il nazismo. Lo stile di Polanski è davvero impeccabile, la sceneggiatura asciutta, e la regia assolutamente perfetta per questo tipo di film. Anche il cast se la cava bene, Brody è un bel protagonista e soprattutto è ben diretto. Manca però quel piccolo slancio, quel qualcosa che mi faccia gridare al capolavoro. Sarà il tema ormai davvero saccheggiato dal cinema, sarà che la rappresentazione del dolore senza speranza è sempre difficile da digerire, sarà che nonostante le sue origini il regista ci offre un quadro talmente lucido da apparire freddo... insomma ho apprezzato 2 ore e mezzo di ottimo cinema, ma non penso che questo Pianista diventerà un classico.

La fuga degli innocenti

Anno: 2004

Nazione:Italiana

Durata: 205 m

Regia: Leone Pompucci

Durante la primavera del 1941 la rete di soccorso clandestina della comunità ebraica riesce a far espatriare in Croazia una cinquantina di ragazzi provenienti da diversi paesi del Centro Europa. In attesa di partire per la Palestina, i piccoli fuggiaschi vengono accolti e aiutati da Abraham, rabbino-capo di Zagabria. Ma in seguito all'invasione della Jugoslavia da parte delle truppe naziste, Abraham viene arrestato durante una retata nel ghetto. Prima di essere deportato, il rabbino incarica suo figlio Joseph (interpretato da Ken Duken), maestro della scuola ebraica, di portare in salvo i ragazzi, provvisoriamente nascosti in un magazzino nel centro della città.

Senza destino (Sorstalanság)

Anno:2006

Nazione: Ungheria , Germania , Gran Bretagna

Durata: 130 m

Regia : Lajos Koltai

Budapest, anni '40. L'incontro in un autobus con un poliziotto, cambierà completamente la vita di un ragazzo, tanto da farlo arrivare in uno dei noti campi di concentramento.

La zona grigia (The grey zone)

Anno:2002

Nazione: Usa

Durata: 108 m

Regia : Tim Blake Nelson

È l'autunno del 1944. La macchina dello sterminio nazista è ormai nel pieno del suo viaggio di morte attraverso tutta l'Europa ed in Polonia, ad Auschwitz, un posto come tanti altri diviene il simbolo del terrore che il mondo non potrà mai dimenticare: i campi di concentramento e sterminio ospitano giudei da tutto il vecchio continente. Nei lager sono stati costituiti i Sonderkommando: "squadre speciali" di prigionieri ebrei a cui i nazisti stessi affidano l'infame compito di far funzionare il sistema delle camere a gas. Pena per il rifiuto l'esecuzione immediata, il premio qualche mese di vita. Il film, ispirato agli sconvolgenti documenti ritrovati e ai diari degli stessi prigionieri, racconta il tentativo da parte di un Sonderkommando di organizzare l'unica rivolta mai tentata ad Auschwitz e del sorprendente miracolo di una vita scampata alle camere a gas, una bambina di 14 anni. Un evento catalizzante per Hoffman ed Abramowics, uomini in cerca di redenzione.

[TOP PAGE](#) [HOMEPAGE](#) [ALTRI LINK](#) [MAPPA DEI LAGER](#) [BIBLIOGRAFIA](#) [CONTATTI](#) [INDICE GENERALE](#)